

## Consorzio Franciacorta, Zanella rieletto presidente

**ERBUSCO** Entrano più donne (passano da quattro a sette) e più giovani (da quattro a otto) nel rinnovato consiglio di amministrazione del Consorzio Franciacorta. I soci, riuniti ieri in assemblea, hanno anche confermato Maurizio Zanella alla guida dell'ente di tutela. «Desidero ringraziare l'assemblea - ha detto Zanella - che ha dimostrato grande coerenza e responsabilità approvando le misure di restrizione della produzione proposte; un impegno che ci aiuterà a non subire il mercato, mettendoci nella condizione di vantaggio competitivo per i prossimi anni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del Franciacorta».

L'intenzione, come aveva anticipato Zanella nei giorni scorsi, è di sperimentare per quattro vendemmie una riduzione della produzione di Franciacorta, scendendo dalle 8.600 bottiglie per ettaro attuali, fino a 8mila, passando da 65 ettolitri/ha di oggi a 60 ettolitri/ha. Per ottenere questo risultato, sono previste azioni mirate come la riduzione della produzione di uva: attualmente il disciplinare prevede che al primo anno di produzione del vigneto non si trasformi uva in Franciacorta; il secondo anno 40 q/ha di uva vengono trasformati in Franciacorta, il terzo 100 q/ha. La proposta passata a larghissima maggioranza in assemblea prevede che per il primo e per il secondo anno non si trasformi uva in Franciacorta; il terzo e il quarto anno se ne trasformino 40 q/ha; dal quinto anno in avanti 95 q/ha. Insieme al presidente Zanella, sono stati confermati i vicepresidenti Maddalena Bersi Serlini e Silvano Brescianini. Gli altri membri del cda sono Laura Gatti, Lara Imberti, Eleonora Pagani, Giuseppe Salvioni (l'a.d.), Michele Bozza, Vittorio Moretti, Paolo Pizziol, Lucia Barzanò, Ezio Maiolini, Michela Muratori, Emanuele Ra-

botti, Tilli Rizzo, Giuseppe Vezzi e Arturo Ziliani.

L'assemblea ha approvato un bilancio 2011 con 3 milioni di ricavi, quasi 11 milioni di bottiglie vendute, di cui circa 1 milione (9%) indirizzato all'estero.

Lo scorso anno l'export è aumentato del 40%.

Dal 6 aprile 2012 il consorzio ha ricevuto dal Ministero l'incarico di svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle denominazioni Franciacorta Docg e Curtefranca Doc conosciute come funzioni «erga omnes». Le aziende vitivinicole che utilizzano queste denominazioni, consorziate o meno, saranno chiamate a contribuire alle spese di tutela, vigilanza e promozione delle stesse.

